



prot. 248/20pe

LETTERA DEL VESCOVO AI DIACONI DELLA DIOCESI DI AOSTA PER LA SANTA PASQUA

Carissimi fratelli Diaconi,

non potendo incontrarci il Giovedì Santo per la Messa Crismale e il pranzo, desidero dirvi con questo messaggio la mia vicinanza e la mia gratitudine per il servizio generoso e fedele che avete svolto e svolgete per il popolo di Dio che ci è affidato.

È un tempo faticoso quello che stiamo vivendo. Eppure la celebrazione dei Misteri pasquali, che abbiamo appena iniziato oggi, ci dice che Dio è più forte della morte non perché l'abbia evitata ma perché l'ha affrontata e vinta nel Suo Figlio Gesù crocifisso. Ci chiede dunque di vivere con fede, speranza e carità anche questo tempo, interiorizzando davanti a Dio, come Maria, quanto sta accedendo e privilegiando la dimensione di intercessione che è propria del ministero ordinato in tutti i suoi gradi.

Vi chiedo pertanto di voler intensificare la preghiera. Vi chiedo di pregare Dio con fiducia grande e semplice per gli ammalati e per coloro che li curano nel corpo e nello spirito, per chi deve prendere decisioni e governare la situazione, per coloro che assicurano i servizi essenziali per la comunità, per i volontari, per chi è solo o fragile a motivo dell'età, della disabilità, di qualche malattia fisica o psichica, per i defunti e le loro famiglie.

Fatevi vicini, come possibile (una telefonata è però sempre possibile), a chi più è nel bisogno. In modo particolare coltivate a distanza le relazioni pastorali che avete intessuto nello svolgimento del vostro ministero; penso alle persone alle quali portate abitualmente la Comunione in casa e che ora non potete visitare, alle famiglie, ai ragazzi e ai giovani degli oratori. In questa situazione una conversazione telefonica può diventare occasione preziosa per dare speranza, per accompagnare la preghiera e la lettura del Vangelo e anche per una catechesi quanto mai vera e incisiva.

Cari fratelli, questo tempo ci chiede fede e forza per riconoscere la potenza della risurrezione di Cristo anche dentro alla debolezza e alla morte. Sia anche luogo di conversione profonda a Dio e all'amore che ha riversato nei nostri cuori. Porti frutti di pazienza e di generosità, di perdono e di comunione nelle vostre famiglie, tra di voi, con il presbiterio e con tutto il popolo santo di Dio.

Invoco su tutti voi e sulle vostre famiglie la benedizione di Dio per intercessione di Maria Santissima, *Regina della Valle d'Aosta*, e dei Santi Grato e Orso, nostri *Patroni*.

Aosta, 6 aprile 2020